



**ESCURSIONE
SEZIONALE
Culturale
Naturalistica
- Mezzi propri-**

DOMENICA 07 Maggio 2023

Rifugio Argentea

Il Rifugio Argentea si trova nel Parco Naturale Regionale del Beigua, è un'area naturale protetta della Liguria, in un territorio che si estende tra le città metropolitana di Genova e la provincia di Savona e comprende il Monte Beigua. Dal novembre 2015 il Parco Naturale Regionale del Beigua è stato riconosciuto con la denominazione BEIGUA UNESCO Global Geopark. Le rocce del gruppo del Monte Beigua sono principalmente rocce magmatiche più o meno metamorfosate, composte in prevalenza da ofioliti a metamorfismo di tipo alpino. Queste rocce (comunemente definite "pietre verdi") sono costituite soprattutto da serpentiniti e serpentino scisti a forte metamorfismo e da metagabbri e prasiniti, appartengono al complesso geologico denominato Gruppo di Voltri. Mentre per i boschi, nei versanti settentrionali troviamo estese faggete e querceti a rovere, roverella, cerro e castagneti. Tra le specie animali di maggior interesse vanno citate la martora, il lupo, il biancone presente nel periodo estivo, la poiana, il gufo reale e da pochi anni è tornata a nidificare l'aquila reale. Visiteremo a Tiglieto, la Badia, fondata nel 1120, l'abbazia di Santa Maria e Santa Croce di Tiglieto fu il primo monastero cistercense costruito in Italia, al di fuori del territorio francese. Il complesso romanico è costituito dalla chiesa, dal convento, dal refettorio e dagli spazi destinati ad uso agricolo.

RITROVO : ore 7,00 Corsico FFSS (via Alzaia Trieste)- ore 7,10 Milano Baggio (poste).

VIAGGIO: Autostrada Genova- Ventimiglia, si esce a Masone, si segue l'indicazione per il Passo del Turchino, proseguire per Passo del Faiallo, si parcheggia presso l'area pic-nic del Passo del Faiallo. Spese da suddividere tra ogni equipaggio.

ISCRIZIONI: Antonio Cerutti (3341981230)
Termine iscrizione: 04-05-2023
Comunicare la disponibilità per il viaggio della propria auto.

QUOTE: soci: Euro 4.00
Non soci: Euro 15.00
la quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile.
(per l'assicurazione i non soci oltre al nominativo devono dare la data di nascita)

EQUIPAGGIAMENTO: si consiglia un abbigliamento a strati, mettere e togliere a seconda della necessità, indispensabili scarponcini da escursionismo, zaino, felpa, giacca a vento. Ricambi, borraccia, cappellino, copri zaino, mantellina, crema solare, macchina fotografica.

PRANZO: al sacco.

CARTINA: Parco del Beigua - Carta Escursionistica – scala 1:25000

DIFFICOLTA': E (escursionistico)

ITINERARIO: Dal parcheggio dell'area pic-nic (1044 m.), il percorso inizia all'imbocco dell'Alta Via dei Monti Liguri, nei pressi dell'albergo ristorante "La Nuova Nuvola sul Mare" (1050 m.), da qui con una rapida discesa si raggiunge la località Cascina Tassara (1002 m.), per proseguire immersi in una rigogliosa faggeta, fino a raggiungere il crinale al passo Vaccaria (1115 m.). Saliti in quota, il panorama diventa maestoso, lo sguardo spazia da Genova alla costa fino alle Alpi Marittime e la Pianura Padana. Siamo nell'entroterra di Arenzano. Seguendo il sentiero sul crinale, con sempre la visuale sul mare, si raggiunge in circa 45 minuti il Rifugio Argentea (1088 m.). Dal passo del Faiallo circa 2,00 ore. Il Rifugio, immerso nel Parco del Beigua, è posto sulla cima di Pian di Lerca a dominare la costa. Ristrutturato dall'Ente Parco del Beigua ed inaugurato nel luglio del 2014, è attualmente gestito dal CAI Sottosezione di Arenzano. Per il ritorno, tornati sull'Alta via dei Monti Liguri, si prende un'ampia sterrata, che costeggia all'inizio il crinale fatto nell'andata, continua più in basso a costeggiare il crinale, per poi restringersi a sentiero, si segue l'indicazione del Passo del Faiallo, si entra in una fitta faggeta, per arrivare nell'area pic-nic (circa 2,00 ore) (percorso ad anello circa 4,00 ore). Poi scendiamo a Tiglieto per visitare la Badia ed il Ponte Romanico. Si parcheggia nell'area parcheggio della Badia, in circa 10 minuti si arriva alla Badia. In pieno medioevo, all'arrivo dei primi monaci da Citeaux, detti anche "Monaci bianchi" per il loro abito bianco, la piana di Tiglieto era disabitata, circondati da fitti boschi, isolata dalle montagne retrostanti e dalle zone paludose del fiume Orba, trovarono l'ambiente ideale per assicurare la solitudine della comunità dei frati, anche se in prossimità, c'erano le più importanti vie di collegamento verso i centri di Genova e Savona. Bonificarono la zona e si dedicarono alle coltivazioni e attività silvo-pastorali, raccogliendo i prodotti e commerciando con i territori vicini. Poi visitiamo il Ponte Romanico, dove è presente un albero monumentale (Rovere) detto anche l'albero di Napoleone, vi fece una sosta. Dopo la visita, scendiamo a Rossiglione, per proseguire per Ovada, per l'autostrada.

N.B. l'escursione vale 1 punto per il Premio Fedeltà, inoltre è obbligatorio portare la tessera CAI il giorno dell'escursione.